

cizio di qualsiasi funzione organica. Ciò è falso, per due ragioni: primo, perché ogni relazione sessuale richiede una certa quantità di forza che brucia i tessuti organici, e questi dovranno essere riparati da una quantità supplementare di cibo, ciò che aumenterà, rinforzandolo, l'etere chimico. In secondo luogo, la forza creatrice che opera tramite i due eteri inferiori del corpo vitale li rafforzerà ad ogni abbandono sessuale. Utilizzando così quest'enorme forza, quella creatrice, per soddisfare i nostri desideri di piacere sensuale verso il basso, si fortificheranno notevolmente i due eteri inferiori del nostro corpo vitale, e il loro prevalere sopra i due eteri superiori, che formano il corpo-anima, diventerà col tempo sempre più vivo e forte. Poiché lo sviluppo dei poteri dell'anima e la facoltà di viaggiare nei nostri veicoli superiori dipende dall'assoggettamento degli eteri inferiori al corpo-anima, è evidente che cedendo alla natura inferiore agiamo contro lo scopo che abbiamo in vista e ritardiamo così il nostro sviluppo.

L'apostolo ci consiglia di "custodire in noi il seme": I Giovanni 3:9. Possiamo prendere il seguente esempio per illustrare le sue parole. Se andiamo in un giardino ad osservare le varie qualità di frutta senza semi, constateremo che queste sono più grosse e più saporite di quelle che possiedono i semi, perché in loro tutta la linfa è adoperata al solo scopo di rendere il frutto delizioso e succulento. Per analogia, se al posto di dissipare la nostra sostanza, viviamo castamente ed innalziamo la forza creatrice in vista della nostra rigenerazione, noi studenti di esoterismo purificheremo il nostro corpo fisico tramite questo mezzo, fortificando anche il nostro corpo-anima. Potremo prolungare la nostra vita sulla terra con lo scopo di moltiplicare in modo molto sensibile le opportunità favorevoli alla crescita dell'anima ed al nostro avanzamento sul Sentiero.

La meditazione su degli argomenti elevati ed ispiranti, ha il potere di trasformare letteralmente le energie che impregnano i fluidi sessuali, perché questi sono trasportati proprio da una forza eterica, vero agente creatore. Una poesia ispirata o un passaggio delle Scritture, può servire a canalizzare i pensieri, il potere creatore che ne fluisce eleva l'essere. Dirigendo, consapevolmente, le correnti dell'amore puro che provengono dal cuore verso i centri creatori del cervello, l'attività sessuale è trasmutata in energia mentale e spirituale, traendo una corrispondente nascita, sui piani mentali e spirituali.

Quando comprenderemo che il successo non consiste nell'accumulo di ricchezze, ma nella crescita dell'anima, diventerà evidente che la purezza è un importante fattore per giungere al successo nella vita.

L'uomo moderno tende a sopravvalutare l'importanza della *mente* razionale, e a trascurare quella del *cuore*.

Così la scienza attuale, figlia della prima, ha imboccato un vicolo cieco, rifiutando il sentire del cuore e non riconoscendo le intuizioni, che ne sono sempre state all'origine, come figlie di quest'ultimo.

Il piccolo io legato alla mente razionale è geloso del fratello maggiore, e spreca tutte le sue energie nell'affannosa lotta tesa a negarne l'esistenza o l'importanza.

Per questo la scienza iniziatica, pur ammirando sinceramente la scienza esteriore per le sue conquiste, è indifferente agli attacchi che questa le porta, e attende con speranza il giorno in cui potranno riunirsi in una superiore dimensione della coscienza.

Tanto prima ciò potrà realizzarsi, tanti meno dolori l'uomo dovrà sopportare.

Caro amico, se sei interessato all'argomento qui trattato, e vorresti parlarne od approfondirlo, puoi rivolgerti al

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Casella Postale 582 - 35122 PADOVA

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociანი.com

Q.R

QUADERNI ROSACROCIANI

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro Autorizzato della The Rosicrucian Fellowship

Centro Promotore della Comunità Rosa+Croce

C.P. 582 35122 Padova

studi.rc@libero.it

www.studirosacrociანი.com



*METODO PRATICO
PER GIUNGERE AL
SUCCESSO
(Basato sulla
conservazione della
forza sessuale)*

Tratto dai pamphlets dell'Associazione Rosacrociana

METODO PRATICO PER GIUNGERE AL SUCCESSO

(basato sulla conservazione della forza sessuale)

È impossibile raggiungere un vero e duraturo successo senza vivere in armonia con le leggi della vita; è come se un criminale potesse vivere pacificamente nella società di cui trasgredisce le leggi. Come questi, alla fine, sarà punito e incarcerato per le sue abitudini, parimenti la natura colpirà di pene e di costrizioni quelli che violano le sue leggi. La costrizione si chiama malattia, che è nemica della felicità; qualunque sia la fortuna posseduta o la posizione sociale acquisita, nessuno può essere felice se il suo corpo fisico soffre a causa di una malattia. Si vede così che l'uomo o la donna che desiderano la completa realizzazione della felicità e del successo nella vita, devono possedere, come condizione essenziale, la salute ed il vigore. Quindi potremo arrivare ad essere ottimisticamente pronti nel raggiungere il successo ricercato, nella misura in cui godremo di una buona salute.

La Bibbia ci dice che la morte e la malattia sono venute in questo mondo perché si è mangiato il frutto "dell'albero della conoscenza" (Genesi 3:1). Vero è che dal punto di vista materialistico ciò può sembrare assurdo, ma non rigettiamo totalmente questa storia prima d'averla vista un po' più da vicino. Analizzandola a fondo, si troverà che è in perfetta armonia coi fatti scientifici, come sono dimostrati attualmente. Vediamo, innanzi tutto, qual è il significato dell'albero della conoscenza, come illustrato dalle seguenti citazioni: "Adamo conobbe la sua donna e concepì Abele", "Adamo conobbe la sua donna e partorì Seth"; le parole di Maria all'angelo: "Come potrò concepire, poiché non conosco uomo?". Queste citazioni ed altri simili, ci mostrano che l'albero della conoscenza è, evidentemente, un'espressione simbolica dell'atto della riproduzione. L'umanità è dunque, come dice la Bibbia, concepita nel peccato e, di conseguenza, soggetta alla morte; è la sola spiegazione logica.

Tuttavia l'evoluzione, che è un fatto della natura, e l'uomo com'è oggi, è il risultato di un passato percorso, e lo stato presente non è il grado finale di uno standard di perfezione, poiché esistono maggiori altezze sopra di noi. Siamo in uno stato d'eterno divenire; non ci sono né pausa né riposo lungo il sentiero, che è illimitato come l'età dello spirito. Inoltre, ciò che siamo oggi è il risultato di come siamo stati ieri, e parimenti, ciò che saremo domani, dipende dal modo in cui utilizziamo oggi le nostre facoltà. Studiamo il passato dunque, affinché sapendo ciò che siamo stati, possiamo aver cognizione di ciò che dobbiamo essere.

Secondo la Bibbia, l'umanità era contemporaneamente maschile e femminile prima di essere divisa in due sessi distinti come uomo e donna. Ci sono ancora tra noi degli ermafroditi, dotati di questa particolarità che consideriamo oggi anormale, ma che prova la verità dell'asserzione biblica; del resto, la fisiologia insegna che in ciascuno di noi l'organo sessuale opposto esiste allo stato latente. Durante il periodo in cui l'uomo era ermafrodito, la fecondazione doveva compiersi dentro di sé; del resto ciò non è più strano della fecondazione ermafrodita di molte piante attuali. Vediamo adesso, secondo la Bibbia, quale era l'effetto dell'auto-fecondazione in quei tempi remoti. Due fatti di prima importanza sono messi in evidenza: uno è che c'erano dei giganti sulla Terra in quell'epoca; l'altro che i primi patriarchi vivevano interi secoli. Queste due caratteristiche, l'elevata crescita e la longevità, sono prerogative di numerose piante di oggi. L'alta taglia degli alberi e la loro durata in vita sono notevoli; vivono parecchi secoli, mentre l'uomo vive solamente alcune decine d'anni. Possiamo allora formulare una domanda: quale è la ragione della brevità della vita umana e quale è il rimedio? Considerata la ragione di questa breve durata ed il rimedio, allora, diventerà evidente l'accorgimento da attuare.

Gli orticoltori sanno bene che le piante s'indeboliscono quando fioriscono abbondantemente. Un rosaio può fiorire a tal punto, da deperire; è per questo che il giardiniere accorto taglia alcuni germogli della pianta, affinché la sua forza vitale serva in parte alla crescita piuttosto che alla fioritura. Così, custodendo il seme, la pianta acquista la forza richiesta per la crescita e la sua longevità. Tale era il segreto dell'alta statura e della longevità delle prime razze, com'è oggi il segreto della grandezza e della longevità delle piante.

Che l'energia creatrice che è dentro il seme sia di sostanza spirituale è un fatto evidente, se paragoniamo la foga e l'impazienza dello stallone o del toro sotto il freno, alla docilità del castrone o del bue. Sappiamo inoltre che il libertino inveterato e il dissoluto diventano sterili, e finiscono per deperire fisicamente. Quando diventiamo coscienti di questi fatti, è facile comprendere la veracità dell'asserzione biblica secondo la quale il frutto della carne, che ci sottomette alla legge del peccato e della morte, è soprattutto la lussuria, mentre i frutti dello spirito, che conducono all'immortalità, sono per eccellenza, così come indica la stessa Bibbia, la continenza e la purezza.

Consideriamo il bambino ed il modo in cui la forza creatrice utilizzata internamente è a suo profitto. Essa determina una crescita importante durante i suoi primi anni di vita, ma all'età della pubertà, alla nascita della passione, comin-

cia a rallentare la sua crescita; la forza vitale produce in questo periodo il seme, per trovare altrove crescita ed espressione e questo è il motivo per cui la sua crescita si ferma. Se si continuasse a crescere come durante l'infanzia, diventeremmo dei giganti, come i divini ermafroditi dei tempi antichi.

La forza spirituale prodotta fin dalla pubertà e durante tutta la durata della vita, può essere adoperata per tre scopi: la generazione, la degenerazione o la rigenerazione. Tocca a noi scegliere uno dei tre, qui ed adesso, sapendo che la scelta che faremo avrà un'importante influenza su tutta la nostra vita, perché l'impiego di questa forza non è limitato, nei suoi effetti, al momento o in occasione dell'utilizzo. Opera ogni istante della nostra esistenza e determina il nostro atteggiamento in ciascuna delle fasi della vita tra i nostri simili. Il modo in cui si farà fronte alle svariate prove della vita, il modo in cui ci mostreremo capaci di afferrare le opportunità che si presenteranno a noi, oppure se le lasceremo scappare, se siamo in salute o ammalati, se vivremo la nostra vita per raggiungere un scopo soddisfacente, tutto ciò dipenderà dal modo in cui utilizzeremo la nostra forza vitale. Questa forza è la vera molla di tutta la nostra esistenza, l'elisir di lunga vita.

La parte della forza creatrice che è sacrificata legittimamente sull'altare della paternità e della maternità è così misera, che può essere trascurata riguardo a ciò che ci occupa. Dal punto di vista fisico tanto quanto da quello spirituale, non c'è nessuna ragione di insistere sul celibato negli ordini religiosi, perché non è neppure in armonia con la Bibbia. La semplice cessazione dell'atto sessuale non è virtù in lei stessa; in effetti, questa può divenire un pericoloso vizio, perché in milioni d'individui sottoposti ad una condizione obbligata può creare una deviazione. Impedendo loro di ricercare una semplice soddisfazione fisica, conforme alle leggi della natura, costoro possono cadere nei vizi più spaventosi. Anche se si astengono dall'atto sessuale, i loro pensieri sono di tale natura che divengono simili a dei sepolcri imbiancati (Matteo 23:27), orribili dentro, sebbene appaiano bianchi e puri all'esterno. Paolo dice, parlando di una condizione differente: "Che è meglio sposarsi che bruciare", I lettera ai Corinzi 7:9, l'espressione naturale della forza creatrice è molto più consigliabile che le deviazioni interiori sopra menzionate.

Poche persone si fanno difensori della conservazione della funzione creatrice; molti tra quelli che, peraltro, seguono dei precetti spirituali, possiedono ancora il sentimento che l'abbandono alle relazioni sessuali per il proprio piacere fisico e la loro frequenza, non causano nessuno male; alcuni affermano anche che sono tanto necessarie quanto l'eser-